

cultura

turismo

solidarietà

sport

informazione

Mensile
a cura
della
Associazione

DLF
Bologna

tempo LIBERO

Anno XL
n.4

aprile
2008

Sotto le Due Torri

Spedizione in A.P.
45%
art.2 comma 20/b
Legge 662/96
Filiale di Bologna

Distribuzione
gratuita



MATTAROZZI

TEMPO LIBERO

**IN QUESTO
NUMERO**

Correvano
gli anni
1944, 1945
e seguenti...

Turismo
alternativo:
Cairo
e dintorni...

Quattro
mostre
a portata
di mano

**18 aprile
la festa
del
catalogo**

Il futuro della
nostra rivista

La mail che
suona

Notizie utili
per i ferrovieri
in pensione

Nella terra dei
Malatesta con
la bicicletta

Alla redazione...

Cari Amici della Redazione, dopo aver letto l'editoriale del giornale dell'Associazione DLF di Bologna pubblicato sul numero di dicembre 2007-gennaio 2008 mi era parso di vedere qualche luce di speranza alla fine del tunnel. Ora quelle luci si sono spente. Sembra che le elezioni per il rinnovo delle cariche nell'Associazione DLF non si faranno nemmeno nella primavera 2008. La scadenza ufficiale era il 2005, e dal quel momento in poi si è andati avanti per anni in "regime di prorogatio". Certo, ci sono le elezioni politiche anticipate. "Ubi maior, minor cessat" dicevano i latini, ma la vera ragione pare sia la continuazione del braccio di ferro fra le organizzazioni sindacali ed i vertici delle ferrovie italiane ormai completamente privatizzate. Ma non dicevano che si erano messi finalmente d'accordo? Ho ancora una copia dell'ultimo statuto dell'Associazione DLF distribuito ai soci in occasione delle elezioni sociali del 1999: in esso non si fa cenno al fatto che la direzione delle Ferrovie Italiane SpA e le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL hanno il potere di vita e di morte sull'Associazione Nazionale Dopolavoro e su tutte le sue realtà regionali. Ma forse non ho letto bene le clausole scritte in piccolo. Temo fortemente che con il rinnovo del Parlamento anche i responsabili ai sommi vertici di Trenitalia e Ferservizi verranno cambiati, in base all'appartenenza politica mediante il solito manuale Cencelli, senza tener conto di competenza e conoscenza della materia. Almeno l'attuale capintesta Moretti di ferrovia se ne intende, ma dopo? Speriamo che non ci tocchi sopportare altri-rovina ferrovie come Catania & C., perché essere rovinati va bene, ma cornuti e razzati è un po' troppo.

Saluti da Trieste
Gianni Ursini

Ci riempie di piacere ricevere una lettera scritta addirittura fuori dai confini dell'...impero emiliano romagnolo. E non vi dico a quale livello di parossismo arriva il piacere constatando che c'è qualcuno che lo legge fuori dagli stessi confini. La cosa ci consola.

Quello che non ci consola è tutto il resto. Alla data odierna non ci sono novità rispetto all'ultimo articolo ricordato dal nostro lettore, se non la caduta del governo Prodi e le elezioni anticipate che inesorabilmente... "spingono" quelle che interessano la nostra Associazione verso, al più presto, l'autunno o l'inverno prossimo. Certo questo produce una situazione di blocco decisionale su questioni decisive per il futuro di cui magari si avrebbe un grande bisogno. Invece si procederà con l'ordinaria amministrazione, con le decisioni già prese e da perfezionare, con i miglioramenti dell'attuale organizzazione. Ma anche questa è attività e non possiamo delegarla e non dobbiamo trascurarla. Anzi dove possiamo dobbiamo accelerare per ripristinare condizioni migliori. Ad esempio è quello che cerchiamo di fare in questo periodo con la nostra rivista. Però dobbiamo ammettere che le avvisaglie per una Associazione sempre più autonoma economicamente, la Società, che si spingeva verso societizzazioni e assegni di risorse sempre più esigue, le ha abbondantemente mostrate. Non sono dell'oggi o di ieri, ma forse più dell'altro ieri. Su questo, sulle risorse mi pare che si possa fare qualcosa. I distacchi a disposizione ad esempio: diventa molto difficile rispetto all'opinione pubblica criticare la Società e addossarle responsabilità in merito al "... potere di vita o di morte sull'Associazione". Non corrono tempi favorevoli. Qualche anno addietro si era tentato, personalmente coinvolto, una sperimentazione che vedeva per le attività istituzionali una responsabilità non necessariamente legata ad un impegno quotidiano. Cosa ne è rimasto? Credo che dovremmo avere almeno a Bologna, la capacità propositiva di analizzare la situazione e proporre qualcosa che, con la collaborazione delle O.S., lasci il segno.

PierLuigi Gallo

In ricordo di un grande amico ERMANNO DEGLI ESPOSTI



Ricordo ancora quando ci siamo conosciuti, anni fa, la sera in cui hai chiesto di far parte del gruppo teatrale del DLF. Mi ha subito colpito la tua gentilezza, modestia, questo tuo entrare in punta di piedi per non disturbare che contrastava con la tua imponente presenza fisica. Un gigante buono ho pensato, e in tutti questi anni, ci tengo ad evidenziarlo, non hai mai avuto con i componenti del gruppo, il minimo screscio. Hai sempre accettato i suggerimenti con umiltà, con disciplina con meticolosa precisione. Questo te lo avevo già detto a voce, ma tu con la tua solita modestia mi avevi detto di non meritarte, le meritavi e come! Spero che questo pensiero possa raggiungerti ovunque tu sia e ti sia di conforto nelle tue recite lassù con gli angeli.

Ciao Ermanno a nome di tutto il gruppo teatro DLF.

Paolo Mazzacurati

IL FUTURO DELLA RIVISTA “TEMPO LIBERO Sotto le due torri”

Siamo entrati in punta di piedi senza recare nessun disturbo, come è abitudine delle persone umili e che hanno comunque voglia di lavorare. Perché chi ne ha voglia sa che la strada è lunga ed è faticoso percorrerla. Ma a chi avremmo potuto recare disturbo? La redazione



Una vecchia testata della nostra rivista (1971). Quale sarà la prossima?

era...polverosamente deserta. Il Responsabile Editoriale, con tutta la sua buona volontà, oltre ad insegnarmi le operazioni consuete necessarie alla pubblicazione, mi ha anche allungato un ...progetto organizzativo già conosciuto da tutto il Consiglio. Non è stato discusso fino ad ora, non sono cose “abnormi”, ma impegnano, in particolar modo il cervello, e noi ce lo riproponiamo. Ricominciamo invece dalle cose più semplici: il ritrovarci, il confrontarci e il decidere cosa dobbiamo scrivere e pubblicare sulla rivista. La Redazione composta da una diecina di persone di buona volontà è più che sufficiente e nessuno può sentirsi...sfruttato. Il problema più grosso è il cominciare a vedersi più spesso. La decisione di vedersi minimo tutte le settimane, il mercoledì pomeriggio, è stata scelta e accettata da tutti, credo che sia il minimo indispensabile. Per fare cosa? La rivista deve essere il frutto di un lavoro di gruppo dal momento del concepimento fino alla sua pubblicazione, cioè fino al punto in cui non viene stampato; anzi no, ci sono altri lavori come la divulgazione mirata a coprire alcuni punti di incontro della città. Ma per ora lasciamo perdere questa problematica e concentriamoci ad esempio a scegliere l'organizzazione migliore per decidere il contenuto della rivista stessa. Una volta deciso il contenuto bisogna nel giro di una settimana, dieci giorni avere gli articoli già pronti in computer. Sì perché l'impaginazione oggi viene tutta computerizzata e quindi il materiale deve avere certi requisiti necessari ad ottimizzare i tempi e dunque contenere i costi. Eh! Sì ragazzi, ci sono anche questi da considerare. Per cui bisogna che un certo numero di com-

ponenti il gruppo prenda dimestichezza con questa materia. Una volta che la stamperia ci avrà dato la bozza, è necessario provvedere alla sua correzione e sistemazione definitiva che riguarda il formato, i caratteri, i disegni, gli spazi vuoti che hanno la stessa importanza degli

altri per l'equilibrio. Una volta che abbiamo imparato a conoscere e a lavorare insieme, si può pensare ad esempio ad allargare l'organizzazione, così come andrebbe intesa ai gruppi sportivi e culturali strutturando con loro un rapporto che ci possa far dire che siamo anche la loro rivista. Questa, una volta stampata, veniva spedita agli iscritti al DLF e veniva distribuita mediante corrispondenza ferroviaria agli impianti ferroviari, ai Dirigenti FS; mediante consegna diretta (c'era qualcuno che ...“pedibus calcantibus”) alle biblioteche comunali, a Quartiere, Comune, Provincia, Regione ai quotidiani e così via. Cioè eravamo collegati con la cosiddetta “società civile”. Oggi abbiamo smarrito tutto questo. E poi ... certo e poi ci sarebbe da riprendere a mano la questione della pubblicità che qualcuno ha dovuto trascurare proprio per causa di forza maggiore. Nessuno di noi è indispensabile, ciascuno di noi è necessario alla causa: avere una rivista del DLF di Bologna. La conclusione ottimale cui bisognerebbe mirare è che questo gruppo non sia solo la Redazione di TEMPO LIBERO – Sotto le due torri, ma sia il gruppo che ha in mano la comunicazione dell'Associazione. Infine, permettetemi di chiudere con una riflessione molto leggera: ciascuno di noi è impegnato in altre attività che potrebbero essere svolte più proficuamente se dedicassimo loro tutto il tempo a disposizione. Se tutti ci sentiamo un po' impegnati credo che valga la candela ricreare un gruppo di lavoro che sappia simpaticamente, allegramente e “comunemente”, come dice *Cetto La Qualunque*, continuare una manifestazione culturale anche di un certo livello.

TEMPO LIBERO SOTTO LE DUE TORRI

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 3198 del 4.4.66

Indirizzo: Via Sebastiano Serlio 25/2° Bologna
Tel. 0514193180 - Fax 051371905

Editore: Associazione DLF Bologna

Direttore Responsabile: Giuseppe Caputo

Responsabile Editoriale: Fulvio Saiano

Capo Redazione: Pierluigi Gallo

Redazione: Valter Serafini, Giuseppe Lizzi, Giuseppe Stefanini, Gianfranco Bergami, Mery Migliori, Alberto Venturini, Umberto Romano, Giorgio Cremonini, Paolo Mattarozzi, Giulio Girotti, Renzo Pocaterra, Jandos Rossi

Pubblicità:

Tel. 051/4193180
Fax 051/371905
e-mail: dlfbologna@dlf.it

Stampa: Futura Press - Bologna

Chiuso in tipografia
il giorno 28/3/2008

Tirature copie: 11.000

In copertina:

La nuova redazione

Visita il sito

www.dlfbo.it

Per la posta elettronica,
scrivi a:

dlfbologna@dlf.it

CORREVANO GLI ANNI : 1944, 1945 e seguenti...

Ecco delle belle fotografie di interni delle Officine FS di via Casarini. Una databile anni '44 o'45, fa vedere in primo piano i banchi del REPARTO FALEGNAMI e dietro le carrozze nei binari di montaggio. E le biciclette, che ci stavano a fare? Beh.. siamo negli anni delle guerra e se suonava l'allarme, magari più volte in un giorno, con la bicicletta si raggiungeva più velocemente il rifugio antiaereo. Il fatto è che la bicicletta era comoda per girare anche all'interno dell'officina. Ecco allora che l'abitudine a portare la bicicletta sul posto di lavoro è continuata per qualche anno!



L'altra mostra la MESTICHERIA negli anni '50. Sì, avete capito bene, nell'Officina di via Casarini, si producevano gli smalti e le vernici necessarie per colorare i rotabili; e la soda caustica per sverniciarli, il sapone antiallergico per lavarsi e, per mani insudiciate di grassi e oli, la famosa pasta lavamani, conosciuta nel mondo ferroviario col termine di "MERDOCCO".



Il 18 aprile la Festa del Catalogo

A cura dello staff dell'Agenzia Viaggi IL TRENO di Bologna

Avete già pensato alle vostre vacanze estive? Noi ci abbiamo pensato dallo scorso dicembre e adesso, finalmente, siamo in grado di offrirvi un ventaglio di proposte davvero allettanti.

La nostra programmazione prevede anche per il 2008 una ricchissima varietà di offerte, tra viaggi e soggiorni, che oltre a proporre le più belle e suggestive località italiane ed estere, confermano il nostro costante impegno a proporre soluzioni economicamente sostenibili.

Italia montagna e mare, Europa Occidentale ed Orientale, Asia, Africa, Oceania, Americhe... c'è proprio tutto un mondo di opportunità che aspettano solo di essere da voi valutate, confrontate e, siamo certi, apprezzate e selezionate.

Il mix di proposte tra la nostra programmazione diretta e quella definita attraverso specifici accordi con i nostri Tour Operator partner è stato realizzato tenendo conto delle richieste fatte da molti di voi ma anche dai giudizi sulla qualità dei servizi e delle strutture. Sì! Perché ascoltare il punto di vista del cliente vuol dire interpretare le esigenze, verificare la qualità delle strutture alberghiere e dei tours che ci vengono proposti, porre la massima attenzione nel garantire a voi utilizzatori dei nostri servizi quella assistenza pre e post viaggio o soggiorno nella legittima tutela del vostro acquisto e del vostro diritto ad una vacanza senza intoppi e senza spiacevoli sorprese.

Anche per questo ci sentiamo di dire, con la massima sincerità, che potreste trovare altrove alcune delle nostre offerte con quote più basse. Se ritenete di potervi sentire soddisfatti nell'ottenere il massimo risparmio possibile acquistando "a scatola chiusa", vi suggeriamo prima di parlare con chi ha fatto questa scelta e che spesso ha dovuto scoprire a proprie spese le conseguenze di tale scelta: nessuna assistenza prima, durante e dopo la vacanza, sorprese tra prodotto proposto e servizi effettivamente offerti, carenza di professionalità ed esperienza di chi vende, privando il cliente della legittima assistenza nell'acquisto della propria vacanza in termini di consiglio ed aiuto nella scelta più appropriata. La nostra agenzia è concepita e strutturata per offrire l'assistenza e l'aiuto necessario a fare la scelta migliore sotto il profilo qualitativo ed economico: le nostre operatrici sono a disposizione tutto l'anno per svolgere questo compito con la massima disponibilità ed impegno. Nella nostra agenzia chiedere un preventivo è legittimo da parte del cliente ed è un obbligo gradito da parte nostra. I diritti di agenzia, richiesti di norma dalle altre agenzie, da noi diventano lo sconto aggiuntivo sulla quota di acquisto di un viaggio o soggiorno, o più semplicemente su un biglietto di viaggio. Le nostre offerte, riassunte nel catalogo annuale, sono proposte dettagliatamente nei volantini messi liberamente a disposizione dei clienti nella sala d'attesa della nostra sede. I cataloghi dei Tour Operator con cui

collaboriamo possono essere richiesti senza impegno e senza alcun onere. E se avete bisogno di una ricerca personalizzata attraverso i portali internet, le nostre operatrici sono a vostra disposizione senza impegno e senza obbligo all'acquisto.

Tutto questo è l'Agenzia Viaggi IL TRENO: un'azienda che ha resistito alla grave crisi del mercato della vendita turistica dopo i drammatici eventi dell'11 settembre 2001 e che oggi, caparbiamente, difende la propria identità ed il proprio prestigio attraverso fatti concreti, come è concreta e prestigiosa la programmazione di quest'anno.

Il catalogo **VIAGGIA CON NOI edizione 2008** sarà disponibile in agenzia dal prossimo 15 aprile: come ogni anno, potrete ritirarlo in agenzia o chiederne l'invio a casa vostra comunicandoci il recapito telefonicamente o via e.mail.

Lo scorso anno, per motivi organizzativi, non ci è stato possibile organizzare la festa del catalogo. Quest'anno vogliamo assolutamente rivedervi numerosi per presentarvi la nostra programmazione e farvi partecipare al tradizionale sorteggio di viaggi e soggiorni offerti dalla nostra azienda e dai nostri partner turistici.



LA FESTA DEL CATALOGO

si svolgerà

il 18 aprile 2008

a partire dalle ore 18,00

presso la nuova Sala Gialla

all'interno del Parco DLF di Bologna,

con ingresso da via Stalingrado 12

ed ampio parcheggio antistante.

Un rinfresco a buffet contribuirà a rendere ancora più gradevole la vostra e nostra festa del catalogo. Ci saremo tutti. Non mancate!

NELLE TERRE DEI MALATESTA con la bicicletta

Domenica 13 Aprile 2008 - Partenza Bologna C.le ore 7.38 e Ritorno ore 18.22 o 19.22

Treno andata: Partenza Bologna C.le 7.38 - arrivo a Savignano sul Rubicone 8.52 sul Regionale 11407.

(Punto di ritrovo ore 7.20 Atrio Stazione Bologna C.le. Munirsi di biglietto A/R per Rimini + ticket bici)

Treno ritorno: Santarcangelo di Romagna ore 16.48 (arriverà a Bologna ore 18.22) o 17.55 (con partenza da Rimini e ritorno a casa ore 19.22).

Questa gita in bicicletta è nata per respirare l'aria delle terre dei Malatesta, in Romagna, in una campagna ancora più bella in primavera attorno alla Rocca Malatestiana.

Percorso (circa 55 Km) - Giunti a Savignano, partiremo subito alla volta di Santarcangelo di Romagna, a 6 km. Qui avremo tempo di goderci un buon caffè all'ombra della Rocca Malatestiana. Da vedere Piazzetta delle Monache, le grotte tufacee, la Chiesa della Collegiata, il laboratorio delle stoffe stampate. Lasceremo Santarcangelo in direzione Verrucchio visitando Poggio Berni e attraversando pittoresche campagne punteggiate di ville nobiliari. In una decina di chilometri giungeremo al ponte di Verrucchio, poco sotto "la Scorticata" di Torriana. Da lì 2 km di salita, da affrontare anche a piedi se necessario, per guadagnarsi il centro del paese, che da solo vale il viaggio e la fatica. Dopo esserci rinfrescati alla fontana dei Malatesta ci fermeremo per una breve sosta a mangiare al sacco e vedere il panorama che dall'alto della Rocca non ha limiti in tutte le direzioni. Per la discesa, poi, occorreranno buoni freni e buone gomme: prenderemo la pista ciclabile sterrata in direzione di Rimini, un sentiero che costeggia il fiume Marecchia. Il corso d'acqua sta ricostruendo la sua naturalezza dopo anni di selvaggi sbancamenti.

Importante: bicicletta in ordine, preferibilmente pneumatici

larghi e robusti e camera d'aria di ricambio per ogni necessità. Controllate i freni. Non dimenticate di portare da bere e una maglietta di ricambio. Vestitevi a strati!

Numero massimo di iscritti: **16 - 18.**

Organizzatore: **Marino Marchi** tel. **051533433**, solo dopo le 19. e-mail: mike943@tiscali.it

Programma di attività maggio 2008 GRUPPO CICLISMO

1/5 Giovedì - Gita a Grizzana. Controllo punteggio a Ponte Locatello. Ritrovo bocc. Stadio, p. ore 8 (punti 5).

Da 1 a 4/5 - Gita in pullman a Senigallia (punti 10). Prenotazioni in sede al venerdì.

4/5 Domenica - Raduno Ansaloni, premiazione Casadio Angelo. Ritrovo bocc. Stadio partenza ore 8; in alternativa Giro di Romagna. Prenotazioni del gruppo G. Facchini (ambidue punti 5)

Da 8 a 14/5 - Raid a Talamone, responsabile G. Facchini (punti 10)

11/5 Domenica - Raduno Leopardi premiazione Beghelli Silvano. Ritrovo DLF partenza ore 8 (punti 5)

18/5 Domenica - Gita a Montecatone controllo punteggio Pira-tello; proseguimento facoltativo per Ponticelli. Ritrovo g. Margherita partenza ore 8 (punti 5)

24/5 Sabato - Raduno Polisport. Iscrizioni in sede e a Quinzano. (soci in servizio punti 15, partecipanti 5)

25/5 Domenica - Raduno Avis Ozzano premiazione Bertelli Werter. Ritrovo g. Margherita partenza ore 8; in alternativa G.F. di Romagna a Lugo. Prenotazioni del gruppo G. Facchini (ambidue punti 5). Prossimi appuntamenti.

dal 21 al 28 giugno - settimana dolomitica a Malè; **24 agosto** - raduno Moser; **dal 30 agosto al 6 settembre** settimana a Senigallia; **dal 14 al 21 settembre** raduno nazionale dei DLF a Rodi Garganico

STRISCIA GOLIARDICA

di Francesco VENTURINI

FRASE CELEBRE : mia moglie ha perso la carta di credito : io non ho fatto denuncia perché ho scoperto che il ladro spende meno. (Raul Cremona)

IL BARZELLETTIERE : due matti che si sono comportati bene ricevono in premio il permesso di andare a pescare al mare. Stanno quindi in barca tutto il giorno, pescano moltissimi pesci e al tramonto si mettono ai remi per tornare indietro. Mentre vogano, uno domanda all'altro : " Ma lo hai segnato il punto dove abbiamo preso tutti quei pesci?". Risponda a quel punto il compagno : " L'ho segnato sì! Ho fatto una croce sul remo!" Replica allora il primo : " Bravo scemo! E se poi domani ci danno un'altra barca?".

NOTIZIARIO....BESTIALE! : Ruba nel mondo virtuale, arrestato nel mondo....reale! Ha solo diciassette anni ed è una delle sei milioni di persone di oltre trenta paesi del mondo che ogni mese giocano a "Habbo Hotel", uno dei tanti mondi virtuali in cui è possibile fare amicizia, divertirsi e spender soldi (reali) nell'acquisto di tutti quegli oggetti (virtuali) necessari per condurre la propria esistenza all'interno del gioco. Stiamo parlando di un ragazzino olandese, finito nei guai con l'accusa di "hackeraggio" e furto, perché, con l'intento di fare vivere la bella vita al proprio personaggio all'interno di "Habbo Hotel" senza però volere spendere, ha pensato bene di violare gli "account" di altri giocatori rubando poi loro tutti gli accessori necessari, per un valore complessivo di circa 4.000 euro, allo scopo di arredare come si deve la propria stanza nell'albergo "Habbo".

"RADIOGIORNALE ...BESTIALE" - su Ciao Radio(90.10 FM) ogni domenica mattina ore 10.40 circa

IL CACCIATORE, IL CICLISTA E IL PESCATORE

Dopo una giornata sgonfia e umida, nel tornare a casa da caccia, per darmi una spinta, mi prilla l'idea di un caffè e fermo l'auto nel piazzale del laghetto dei castori in Val di Zena, pieno di pescatori. Entro nel bar ristoro e lì trovo due signori anziani, intenti a discutere a voce alta criticandosi a vicenda con frecciate al curaro, quello che ognuno di loro rappresentava in quel momento.

Il primo era alto e secco secco come una saracca che, insaccato dentro una tuta da ciclista, stava sorseggiando un tè con dentro due spicchi di limone, andava avanti e indietro, parlando a voce alta, gesticolando e quando alzava le braccia, dalle ascelle, uscivano zaffate al formaggio pecorino. L'altro invece era tarchiato e rustico con due baffi alla Buronzi, indossava giubbotto e pantaloni di stoffa mimetica da presunto cacciatore e si sganassava un tramezzino fatto di crescentine al prosciutto che innaffiava con un bicchiere di vino rosso posato sul banco. Questi due signori così diversi nei gusti e nel corpo, ma identici nella zucca, alla baruffa già in atto si scambiavano paragoni sballonati e noto che gli avventori occasionali del bar lì attorno ad ascoltare dialoghi come i seguenti se la divertivano sotto i baffi divertiti- ma scegliati ben un altro tipo di passatempo, senza metterti a mimare i vari Rambo da strapazzo, indossando divise mimetiche con atteggiamenti a dir poco ridicoli per rincorrere con fucile su e giù per i calanchi due fagiani rincoglioniti - sei serio tu culo rosso, rispondeva l'altro infervorato, che porti due scarpe da ballerina costretto a girare sulle punte e ti sei infilato con l'aiuto di un calza scarpe in una sgargiante tutina rossa e gialla che al tuo passare fai abbaiare i cani e spaventare le galline. E via di questo passo con frasi sempre più appuntite lasciando prevedere una tracima-



zione al peggio. Ma poi il trillare del telefonino in tasca al cacciatore, riporta all'istante un silenzio non previsto e così quei due articoli un po' arruffati, tolgono il disturbo e tutto finisce lì, con visibile delusione dei presenti. A me invece mi viene da dire "amen" parola di chierichetto, come quando da bambino servivo una messa che mi si faceva troppo lunga. A questo punto mi si avvicina un amico pescatore di Pianoro, che ammiccandomi fa: sentito quei due recipienti che manfrina? Per me è tutta colpa del progresso e della chimica dei diserbanti, che con i suoi malefici intrugli, hanno reso vita grama alla salute della campagna e così per non morire merli e contadini si sono fatti cittadini. Quei due cittadini lì, ex montanari nati nei dintorni (che di sicuro hanno ancora il letame sotto le unghie dei piedi) la facevano meno lunga quando non erano ancora parenti con le lire, ora che non hanno più la micragnia nel borsellino corrono avanti e indietro dalla città ai loro poderi semi abbandonati con vecchie rogne da grattarsi, facendo di ogni volta che si incontrano, una questione per una scorreggia. La battutaccia ci mette di buon umore e insieme chiudiamo la giornata gustandoci un buon caffè con una colorita nota di allegria.

Si comunica che il nostro socio Moreno Santandrea è stato nominato rappresentante del Pointer Club per la provincia di Bologna. Ai possessori di Pointer interessati ad associarsi al club, avere notizie sui calendari della manifestazioni cinofile nazionali ed internazionali, informazioni descrittive sul pointer, note salienti rispetto agli obblighi d'anagrafe canina e sanitarie ecc. o semplicemente per parlare dei nostri cani può farlo contattando il n° telefonico 3358302725 oppure il seguente indirizzo e-mail gramoclod@alice.it

VIAGGIO DI CONOSCENZA DEL KENYA E DELLE ATTIVITA' DELL'ONG CAST(Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico) A KILIFI

Il Dopolavoro Ferroviario di Bologna, di cui è ampiamente nota e consolidata la attività di tour-operator nel campo turistico, ha organizzato in passato un viaggio di conoscenza in Tanzania e quest'anno, con la collaborazione del Cast, propone una serie di viaggi in Kenya, improntati alla conoscenza di questo Paese ed al coinvolgimento nel mondo delle iniziative della cooperazione. La costa del Kenya è una delle mete più ambite dal turismo di massa, con un impatto devastante sulle popolazioni e sull'ambiente. Il nostro viaggio propone un modo diverso di viaggiare con più attenzione agli incontri con la popolazione, agli scambi culturali e al rispetto dell'ambiente. Per questo verranno scelti per il pernottamento

sistemazioni non nei soliti resort ma in case/piccoli alberghi locali, e ove possibile in strutture costruite con materiale eco-compatibile. Sarà presente una guida locale durante tutto il viaggio che aiuterà una più idonea mediazione culturale. Sul costo del viaggio inciderà il periodo scelto e il numero dei partecipanti, e ci sarà totale trasparenza delle spese. In allegato viene inviato programma del viaggio, le date non sono state evidenziate perché saranno decise in base alle preferenze dei partecipanti. Chi è interessato è pregato di mettersi in contatto con i num di telefono sotto-indicati e in tal occasione di indicare il periodo pre-scelto.

Marzia Pasotti, uff. 051 4193236, cell. 3396320984.

VIAGGIO DI TURISMO RESPONSABILE IN KENYA

| GIORNI | SPOSTAMENTI | VISITE | PERNOTTAMENTO |
|--------|-------------------------------------|---|-----------------------------|
| 1° | volo Vombasa-Mombasa Mombasa-Kilifi | | Kilifi |
| 2° | Kilifi-watamu e Ritorno | parco marino di watamu:snorkelling,spiaggia o serpentario | Kilifi |
| 3° | Kilifi-strada di Malindi | middle creek in barca:mangrovie e bird wachting | eco-camp di Malindi |
| 4° | strada di Malindi-Kilifi e R | Foresta Arabuko | Kilifi |
| 5° | Kilifi-tsangalaweni e R | progetto CAST:villaggio Tsangalaweni | Kilifi |
| 6° | Kilifi-Gedi e R | siti archeologico Gedi | Kilifi |
| 7° | Kilifi-Mombasa Mombasa-lamu | Lamu | Lamu |
| 8° | Lamu | Lamu | |
| 9° | Lamu | Lamu | |
| 10° | lamu-Mombasa | visita alla citta'vecchia di Mombasa e al Fort Jesus | Mombasa |
| 11° | Mombasa-parco tsavo est | safari nel parco nazionale Tsavo est | vicino al parco o nel parco |
| 12° | Tsavo est-Kilifi | Tsavo est | Kilifi |
| 13° | Kilifi-dzunguni e R | progetto CAST:villaggio Dzunguni | Kilifi |
| 14° | Kilifi-Malindi | visita alla città di Malindi Kilifi sito archeologico | Kilifi |
| 15° | Kilifi-Mombasa volo Mombasa-Vombasa | | |

La mail che suona

Alcune sere orsono al Club, durante le abituali discussioni, l'amico Emalio Postili ci informò di una sua difficoltà nell'uso di **Outlook Express**. Ci disse di aver tentato di inviare ai suoi corrispondenti gli auguri pasquali via e-mail, aggiungendovi una musica in sottofondo, in modo che i messaggi si comportassero come qualche sito Internet, dove il suono parte non appena vi si entra. Dopo molti tentativi però si era arenato nelle sabbie del prova e riprova. "Ma è semplice" gli replicò subito Pratico Faciletto: "Quando hai scritto il messaggio clicchi su *inseririsci* > *Allegato*, vai a cercare il tuo file musicale, lo evidenzi, clicchi su *Allega* e il gioco è fatto. Uno scherzo proprio!". "Ah, no! - replicò Emalio - Non voglio un *allegato*



, che il mio corrispondente dovrebbe attivare: vorrei fare invece in modo che all'apertura della mail o appena essa fosse evidenziata la musica che io ho inserito si avviasse. Un sottofondo, come ho detto". A questo punto si intro-



re riprodotto una sola volta o più volte. Rammenta che il file musicale deve essere del tipo .wav (anche altri tipi ma non tutti) e che questi file sono spesso un po' *pesanti*, per cui potrebbe risultare difficoltosa la loro spedizione ricezione". Emalio, quasi incredulo, controllò subito, inviando a sé stesso una e-mail col sistema

appena appreso. Poi, avendo accertato che funzionava davvero, fece i complimenti al nostro immodesto magnifico luminare.

mise l'amico Espertino Secchioni, che, quando ha la soluzione pronta, pontifica mentre tutti ascoltano: "Quando prepari il messaggio, (File > Nuovo messaggio), controlla innanzi tutto che nel *Menu Formato* sia selezionato il formato *HTML*, poi sempre in *Menu Formato* vai sul comando *Sfondo* e seleziona l'opzione *Suono*. Nella finestra che si apre, cerca adesso nel tuo hard disk il file musicale che hai scelto e decidi se deve esse-

re riprodotto una sola volta o più volte. Rammenta che il file musicale deve essere del tipo .wav (anche altri tipi ma non tutti) e che questi file sono spesso un po' *pesanti*, per cui potrebbe risultare difficoltosa la loro spedizione ricezione". Emalio, quasi incredulo, controllò subito, inviando a sé stesso una e-mail col sistema



di Albano Parini

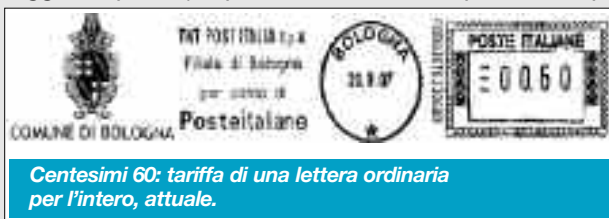
Riflessioni sulle tariffe postali 1927-2007

Se avete una lettera ordinaria del giugno-luglio 1927, affrancata meccanicamente, tenetevela buona. Quella tariffa è interessante: sulle buste affrancate meccanicamente è durata solo da fine giugno al 16 agosto. E credo siano interessanti anche queste considerazioni spicciolate. Spedire una lettera, il primo agosto 1927, costava 60 centesimi (di lira). Anche oggi costa 60 centesimi, ma di Euro, cioè 1936 volte in più. Però se spedivi una lettera in città costava solo 30 centesimi (e oggi sempre 60) e se ti bastava una cartolina, solo 40 centesimi (ed oggi sempre 60). Spedire una piccola rivista usata di 120 grammi, costava 30 centesimi; oggi 1,50 Euro. Uno stampato fino a 50 grammi, 10 centesimi; oggi spedire un solo foglio in fotocopia costa 60 centesimi di Euro.

La raccomandata (80 anni fa) costava 1,25 oltre l'affrancatura ordinaria; oggi costa 2,80. Ma se spedivi un plico di stampe la maggiorazione per la raccomandazione era di soli 60 centesimi (di lira), mentre oggi sono sempre 2,80 Euro. Il bello è che le tariffe delle corrispondenze "fondamentali", lettere e cartoline, il 16 agosto del 1927 venivano ridot-



Centesimi 60: tariffa di una lettera ordinaria per l'intero di 80 anni fa.



Centesimi 60: tariffa di una lettera ordinaria per l'intero, attuale.

te (raro caso nella storia delle tariffe postali). La lettera scendeva da 60 a 50 centesimi; la lettera per città da 30 a 25 centesimi; le cartoline (allora se ne faceva largo uso) da 40 a 30 centesimi; le cartoline per città da 20 a 15 centesimi. Se nel 1927 eri in vacanza e spedivi una cartolina di auguri ad un amico, ti costava 20 centesimi, e con la sola firma e data, 10 centesimi. Adesso costa tutto 60 centesimi e il tuo

francobollo ha buone probabilità di essere annullato da un Centro di Meccanizzazione Postale di una grande città, così che il destinatario può anche pensare che lo vuoi prendere per i fon-

delli, ad esempio facendogli credere che sei stato in un rinomato centro delle Prealpi, mentre te ne stavi a Bologna. Lascio a ciascuno, sulla base delle proprie esperienze, confrontando i vecchi documenti dell'epoca che abbiamo conservato in

qualche cassetto (con tanto di timbro d'arrivo) con quello che succede con la nostra posta quotidiana, di trarre le proprie conclusioni. Sono sicuro che, come me, almeno per quanto riguarda il servizio postale, siete d'accordo che "Andava meglio quando si stava peggio".

Panzèta al CAIRO e DINTORNI

Era da molti anni che *Panzèta* rinviava la visita alla culla della nostra civiltà, il misterioso **EGITTO**, e quando finalmente si decise, fece la cosa più semplice, (e più saggia), del mondo; si recò all'**Agenzia Viaggi "IL TRENO" del D.L.F.** Le ragazze, cortesissime come sempre, gli proposero una serie di possibilità, con consigli e suggerimenti, e la scelta di *Panzèta* cadde sulla "**Crociera sul Nilo**", con visita ai siti archeologici, e navigazione sul fiume. Già dall'arrivo, egli iniziò ad avere richieste di **bakscisc** (cioè la mancia), consuetudine assai diffusa in quel Paese, (all'**Agenzia Viaggi "IL TRENO"** l'avevano informato di questo), e anche se non le trovò sempre giustificate, *Panzèta* adottò il proverbio "**Paese che vai, usanze che trovi**". Mentre il pullman



si dirigeva all'albergo, *Panzèta* constatò come nel confuso e caotico traffico della città de **IL CAIRO**, la precedenza fosse di chi...frena per ultimo! I semafori, infatti, sono rari e spenti, (gli unici che funzionano sono situati sulla strada dove risiede il Presidente dell'Egitto), e sulle auto, (in prevalenza vecchie Fiat), le ammaccature non si contano! La prima visita fu all'altopiano di **GIZA**, uno spettacolo straordinario, dove *Panzèta* rimase ammaliato dall'imponenza della **Piramide di Cheope**, (l'unica rimasta delle sette meraviglie del mondo), da quella di **Chefren**, scoperta dall'italiano Belzoni nel 1818, (lo ha scritto anche all'interno della Piramide) e da quella di **Micerino**. Anche con un po' di foschia, (l'inquinamento, purtroppo, colpisce anche i Faraoni), sono talmente suggestive da emozionare qualsiasi visitatore! Deve essere simpatico fare un giro nei dintorni su uno dei tanti **dromedari** che stazionano, ma è bene accordarsi prima sul prezzo col proprietario! *Panzèta*, scettico, scelse di visitare la vicina "**Barca Solare**", 1224 frammenti di una imbarcazione lunga oltre 43 metri, assemblati in un paziente lavoro di restauro durato 10 anni e adibita al trasporto dell'anima del Re defunto, verso RA, il Dio degli Dei. Non faceva parte del programma, e *Panzèta* pagò un biglietto a parte per entrare, (40 £E), ma ne valse la pena. Ricordarsi che accettano solo la **Lira Egiziana**.



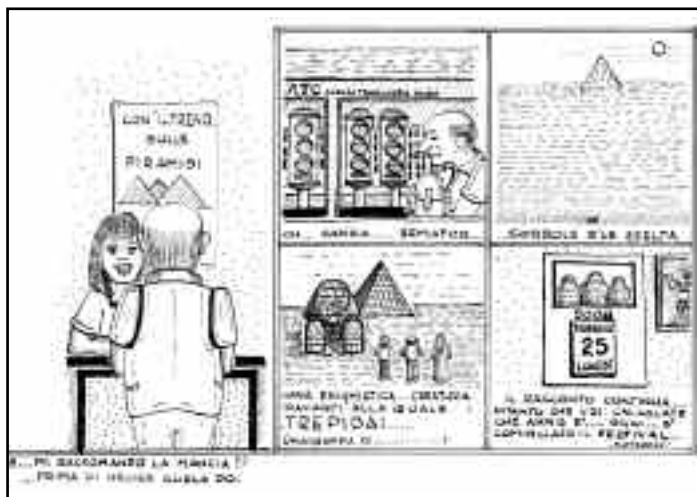
Emozionante poi l'apparizione dell'enigmatica **Sfinge**, impavida creatura di pietra, e oggetto di migliaia di scatti fotografici. Tutti meritati secondo *Panzèta*. A **Saqqarah** *Panzèta* si deterse il sudore., (il Dio del Sole è sempre molto efficace da

queste parti), e poi ammirò la Piramide a gradoni facente parte del complesso funerario del faraone **Zoser**. Ideata dal sacerdote **Imhotep**, è stata la **prima sepoltura a Piramide**, e se si pensa che è stata costruita più di 5000 anni or sono, l'opera fa strabiliare! Come strabiliante è il **Museo Egizio** una raccolta molto completa, nonostante gli



"alleggerimenti" fatti dagli europei. Sono tante le ricchezze e i capolavori esposti, che occorrerebbe una vita per osservarli tutti con attenzione, ma il caldo e la ressa non permettono una visita prolungata, e *Panzèta* sostò lungamente solo nella stanza

che racchiude parte del tesoro di **Tutankhamon**. Lo richiedeva indubbiamente la straordinaria profusione d'oro e pietre preziose rinvenute, ma era anche l'unico luogo in cui si avvertiva un refo di aria condizionata! Visitò poi il suk **Khan el-Khalili**, un mercato ricco di colori e di profumi (?), dove contrattare è d'obbligo, mentre provò uno shock nel visitare la **città dei morti**! Si tratta dell'endemico problema della casa e del sovraffollamento della città, dove migliaia di persone non hanno trovato di meglio che andare a vivere tra le tombe! **Sconvolgente!** Il resto del viaggio *Panzèta* lo racconterà prossimamente! Intanto, agli amici di **Tempo Libero** rivela come **trasformare** un anno del **calendario islamico** nell'anno corrispondente del **nostro calendario**. Si divide l'anno islamico per 33. Il risultato si sottrae al numero iniziale, poi si aggiunge 622. Esempio: $946:33=28$; $946-28=918$; $918+622=1540$. Quindi in questo caso, l'anno islamico **946** corrisponde all'anno **1540** del nostro calendario.



Al Lago di Como

Il Gruppo Turismo in collaborazione con l'Agenzia viaggi "IL TRENO" organizza per i giorni 2-3-4 maggio Una gita in treno + battello + visita a Milano

PARTECIPAZIONE: Per partecipare occorre l'iscrizione al DLF e al Gruppo Turismo

PRENOTAZIONI: presso la sede del Gruppo tel 051/ 4193240; 051/6303211

Quattro mostre a portata di mano

(In parte tratti dalla rivista **artedossier**)



JOAN MIRÓ - "La fascinazione per la terra" - Fino al 25 maggio 2008

FERRARA: Palazzo dei Diamanti - Corso Ercole d'Este, 21

Orario domenica-giovedì 9-20, venerdì-sabato 9-22

Info 0522-44949 - www.palazzodiamanti.it

Si apre la stagione espositiva 2008, con la prima articolata rassegna internazionale che ripercorre la parabola creativa dell'artista catalano Joan Miró (1893-1983) e che indaga in modo sistematico, nello sviluppo del suo immaginario e della sua arte, il legame del pittore con la sua terra. Sono esposti dipinti, sculture, collage, assemblaggi, disegni e litografie.



GUIDO CAGNACCI - "Protagonista del Seicento tra Caravaggio e Reni"

FORLÌ : Musei San Domenico - Piazza Guido da Montefeltro, 10/12

Fino al 20 giugno 2008

Orario martedì-venerdì 9,30-19, sabato-domenica 9,30-20 - Info 199199111

Da Santa Teresa in estasi alla languida Cleopatra, Cagnacci sfoga un estremo virtuosismo nella rappresentazione del Vero visibile insieme ad una straordinaria capacità di dare immagine alle emozioni e alle passioni. Un pittore moderno mistico ed erotico, realista e "concettuale". Novanta dipinti ripercorrono la carriera del pittore romagnolo (1601-1663), dagli esordi fino ai sensuali nudi femminili della maturità.



AMERICA! - "Storie di pittura del Nuovo Mondo"

BRESCIA : Museo di Santa Giulia - Via dei Musei, 81/b - Fino al 4 maggio 2008

Orario lunedì-giovedì 9-19, venerdì-domenica 9-20 Info 0422 429999

La rassegna racconta la storia americana dal primo decennio dell'ottocento al primo decennio del Novecento. Un'occasione che forse non avverrà più, vedere l'arte americana attraverso gli occhi degli artisti, che ci hanno riprodotto scene e momenti di vita del grande nuovo continente.



LA BELLE EPOQUE - "Arte in Italia 1880 - 1915"

ROVIGO : Palazzo Roverella - Via Giuseppe Laurenti, 8

Orario Feriali: 09.00 - 19.00; Sabato: 09.00 - 21.00

Festivi 09.00 - 20.00 Chiuso i lunedì non festivi

Info Call Center lun-ven: 0425.27991 orario: 09.30 - 18.30

Call Center sab-dom: 0425.460093 orario: 09.00 - 20.00

info@palazzoroverella.com

Poco meno di quarant'anni di storia europea connotati da un tumultuoso sviluppo, da un'incrollabile fede nel progresso, dalla spensieratezza e da... tante, belle donne. La luce elettrica annullava le differenze tra il giorno e la notte, facendo sfavillare vetrine ricolme d'ogni ben di Dio, caffè, teatri, cabaret e cinema dove vorticavano gli incontri. Circa 130 dipinti e una ventina di affiches. Per raccontare, lungo il fil rouge del ritratto femminile, ma non solo.

MOSTRA

Dal 2 al 4 maggio, dalle 17.00 alle 19.00, presso la Sala Blu del centro civico Marco Polo, in via Marco Polo, con il patrocinio del comune di Bologna Quartiere Navile, si terrà la mostra dei migliori lavori eseguiti dagli allievi dei corsi di pittura e tecniche dell'incisione tenuti presso la nostra Scuola d'Arte. L'inaugurazione il giorno 2 maggio alle ore 17.00, alla presenza degli insegnanti prof Clemente Fava e Maurizio Tangerini.

Una scuola, una tradizione, di cui il Consiglio Direttivo del DLF recepisce con orgoglio le finalità. Sono ormai più di 50 anni che questa tradizione e questa scuola si presentano alla Città con caratteristiche aperte, originali e avanzate, e non solo da oggi, ne raccolgono i frutti. Le opere degli artisti che espongono stanno a dimostrare la qualità e la serietà della scuola, la possibilità, per chi ha attitudine, di raggiungere tecniche di alto livello, non solo ma anche l'impegno, il sacrificio, la perseveranza uniti ad una seria guida all'apprendimento portano a successi e soddisfazioni come stanno a dimostrare le opere esposte.

Perché il macchinista cadde dal ponte

“A ricordo di Alberto Rizzoli macchinista delle Ferrovie dello Stato di anni 31 perito e scomparso miseramente nei gorgi vorticosi delle acque del Po a Ferrara nell’adempimento del proprio dovere la mattina del 18 gennaio 1917.

La moglie. I figli in tenera età. La madre, il fratello, le sorelle, i cognati posero”

Fino a qualche tempo fa, questa lapide era ancora visibile alla Certosa di Bologna. Quella scritta inconsueta “MACCHINISTA DELLE FERROVIE DELLO STATO”, ci aveva portato a stabilire con lo sconosciuto Alberto Rizzoli, un rapporto quasi di parentela, tanto da non fargli mancare un fiore ed un pensiero nelle ricorrenze tradizionali, anche perché si trovava proprio sul nostro abituale itinerario di visita. Inconsueta era anche la lapide posata “a ricordo” a significare che Andrea Rizzoli, caduto nelle acque del Po, non era stato più ritrovato ed i familiari avevano posto la lapide per avere la consolazione di portare due fiori sotto la sua fotografia nel luogo a ciò dedicato. Ogni tanto ci tornava in mente quella tragedia e si rinnovava il desiderio di sapere cosa fosse successo esattamente per fare precipitare nel fiume un macchinista che lo stava attraversando a bordo della sua locomotiva. La lapide citava genericamente Ferrara quale luogo della tragedia. In realtà si doveva trattare di Pontelagoscuro, un ponte che ogni tanto ritorna ancora oggi nelle cronache. Qualche anno fa, nell’ottobre 2000 per la precisione, la Protezione Civile aveva deciso di farlo saltare per eliminare il pericolo di tracimazione, se non di rottura degli argini, per l’imminente arrivo dell’ondata di piena. Il ponte avrebbe potuto fare da diga trattenendo tronchi e detriti. La brillante soluzione escogitata nell’occasione dalla Protezione Civile consisteva nell’eliminazione del manufatto con opportune cariche di esplosivo, non considerando che il ponte in ferro non sarebbe stato portato a valle dalla piena ma, finito in fondo al fiume, avrebbe costituito un ostacolo ancora maggiore al deflusso delle acque, per non dire della lunga interruzione di una linea non secondaria. Fortunatamente le Ferrovie dello Stato, dopo furibonde discussioni ed assunendosi formalmente la responsabilità, provvidero a sollevare il ponte di quel tanto sufficiente ad evitare l’ondata di piena. I ferrovieri lavorarono tutta la notte sotto la pioggia, col sedere a pochi centimetri dalle acque, anche quella volta, vorticosi e, passata l’ondata di piena, rimisero tutto a posto. Così, il giorno successivo,



Il Ponte di Pontelagoscuro. Questo risale al 1947, ricostruito nel dopoguerra. Foto di Giovanni Marchi

il Corriere della Sera poté annunciare con un titolo che prendeva tutta la prima pagina: “La Protezione Civile solleva il ponte sul Po”. Questo forse è uno dei motivi che inducono a pensare che non ci sono più i ferrovieri di una volta. Ci sono ancora, solo che non è di moda ricordarlo. Immaginiamo che, in quell’occasione, qualcuno avrà innalzato una preghiera di circostanza: “Dio ci protegga dalla Protezione Civile”. Per chi vuole maggiori dettagli sulla vicenda, c’è un articolo molto

interessante dell’ingegner Alvaro Fumi, su Tecnica Professionale del 2001 (se la memoria non c’inganna, del mese di Marzo). Ritornando al nostro sventurato macchinista, non riuscivamo a capire come fosse potuto cadere dal ponte, del quale non sono ricordati crolli né vi sono stati treni usciti dai binari e caduti nel fiume. Un trafiletto di poche righe de “Il Resto del Carlino” del 19 gennaio chiarì l’arcano. In piena notte “un treno merci diretto a Rovigo dovette fermarsi su detto ponte per un guasto al freno. Il Macchinista Alberto Rizzoli, di anni 35, discese per esaminare il guasto ma, stante la fitta oscurità non si accorse che, per misure prese in merito a probabili incursioni di aeroplani austriaci erano state tolte le lamiere di ferro che, presso i binari, costituivano sul ponte come un marciapiede. Per cui il disgraziato ferroviere precipitò nel vuoto inabissandosi subito nei vorticosi gorgi del fiume. Ci consta che il Rizzoli ha un figlio e la moglie incinta.” Ecco cos’era avvenuto. L’antenato della Protezione Civile aveva provveduto a far togliere le lamiere ai lati del binario perché il ponte offriva un minore bersaglio alle bombe, che per la verità, non ci pare siano mai cadute. Nello scendere dalla

scaletta il Rizzoli avrà probabilmente fatto il saltello tipico infilandosi fra le travate e finendo nel fiume in piena. Se avesse letto con maggiore attenzione l’immancabile Foglio Disposizioni, o se ne fosse ricordato, avrebbe avuta salva la vita. Eravamo nel 1917, terzo anno di una guerra che ingoiava ogni giorno migliaia di vite. E’ comprensibile che a questa tragedia, piccola in confronto a quella, il giornale non potesse dedicare più di un trafiletto di poche righe.



GUIDA PERICOLOSA E MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE

Ormai è storia quotidiana, gli incidenti stradali occupano gran parte dei notiziari TV e dei giornali. Si va dalle stragi del sabato sera per guida in stato d'ebbrezza o, peggio, sotto l'effetto di droghe. Ma non sono le uniche cause degli incidenti: i guidatori di questo meraviglioso mezzo a motore, simbolo della nostra civiltà, si trasformano in tanti mister Hyde e ne fanno di tutti i colori. Guidare un'auto a 130 km./ora quando, in autostrada c'è una nebbia con visibilità ridotta a zero, non è solo da incoscienti ma da criminali. Ma la velocità sembra sia diventata la molla che ci pone davanti a tutti, superare tutti in strada diventa una ragione per dimostrare una presunta effimera superiorità ma che invece evidenzia tutta la psicosi di questo mondo fatto di prevaricazioni.

Attraversare la strada agli incroci, anche sulle strisce pedonali, è spesso un atto da fare con estrema cautela perché auto e moto nella loro sfrenata fretta si lanciano come dei falchi investendo il povero disgraziato che, haimè, non correva abbastanza forte nell'attraversamento.

Che dire poi del rispetto dei semafori; sembra che

questo moderno apparecchio elettrico sia stato piazzato semplicemente per corredare gli incroci di alcune piacevoli lucine per ingentilire l'ambiente, tanto sono così poco rispettati. Attraversare un incrocio accelerando anziché frenare quando arriva il giallo e un altro atto di superiorità che gratifica l'automobilista moderno.

Svoltare a destra o a sinistra senza segnalare con la freccia è ormai cosa usuale, parcheggiare in seconda o terza fila e ...si potrebbe fare un ben lungo elenco delle varie infrazioni perpetrate dai nostri automobilisti.

Ma perché assistiamo a questo comportamento, la gente sembra sia presa da una frenetica aggressività incontrollabile. Sicuramente viviamo in una società piena di aggressività e violenza a tutti i livelli; ognuno deve dimostrare, più o meno inconsciamente, la propria superiorità ritenendo quello il modo di dimostrarlo.

Questi sono i segnali che ci indicano una civiltà in decadimento: violenza, prevaricazione, vivere come se si fosse soli al mondo porterà, prima o poi, a conseguenze sempre più gravi.



A CASA SERVE AIUTO

Non so se il termine è stato mutuato volutamente o meno dall'osservazione della posente corsa del *battitore* verso CASABASE nel bellissimo sport che è il Baseball: è il punto di partenza e di arrivo che nel gioco suddetto dà il punto alla squadra che colpisce la palla con la "mazza". Nel nostro caso sono due i soggetti che corrono verso CASABASE per poter aumentare non il punteggio della gara ma per raggiungere la serenità che nasce dal fatto che su problematiche ostiche o sconosciute qualcuno di fiducia ci tiene per mano e ci consiglia per il meglio. Dopo l'allegoria si è fatta l'ora delle presentazioni. CASABASE (CB) è un'organizzazione che si propone di far incontrare la domanda di un servizio di assistenza domiciliare (colf, Baby sitter, badante, etc.) e l'offerta di chi questo servizio è in grado di assolvere anche con una certa professionalità. Parlando meno... "forbiti", come dicevano i nostri nonni, se in una famiglia è nata la necessità di avere a disposizione una badante perché la nonna ha avuto una caduta con conseguente frattura del solito femore, l'organizzazione di cui si parla è in grado di soddisfare questa esigenza in tempi adeguati, rispettando quanto più possibile i desideri e con le modalità scelte da parte della famiglia. La serenità di cui si parlava riguarda il consiglio di (CB) del rispetto delle regole e delle leggi che regolano il contratto di lavoro e che dietro la singola persona esiste una organizzazione capace di far fronte ad eventuali esigenze sostitutive. Dietro il pagamento di un modesto corrispettivo, (CB) assolve tutte le pratiche amministrative necessarie alla stipula del contratto di lavoro. E' evidente che qualsiasi altra formulazione del rapporto non può essere accettato dall'organizzazione che essendo di estrazione sindacale ritiene doveroso escludere qualsiasi rapporto in "nero" e quindi non prosegue la trattativa fra le parti, cessando la propria collaborazione. Si

aggiunga inoltre che rapporti contrattuali non conformi, pur esistendone tanti e del resto ben "digeriti" dal sistema, non forniscono quella tranquillità cui si accennava in precedenza. Quali sono i contro se non in regola: ad esempio il contenzioso amministrativo che al di là del rispetto dovuto a chi lavora, può assumere una entità economica non trascurabile oltre alla costrizione della corretta formulazione del contratto. Infatti solitamente l'immigrato, avendo bisogno di lavorare, è disponibile ad accettare qualsiasi condizione sia da parte di chi gli offre il lavoro, cioè una famiglia sia da parte di chi, per esperienza o per interesse, gli procura il lavoro ricavandone un tornaconto personale. Il fenomeno del CAPORALATO non è così diffuso da essere considerato un pericoloso veicolo di attività malavitosa, però è il caso di occupare subito questi spazi con la legalità. Oggi il fenomeno è rappresentato da qualche soggetto che ha acquisito una certa esperienza e quindi sa districarsi meglio con la lingua, con le disposizioni e quindi "consiglia" e guida il meno esperto per qualche centinaio di euro; c'è qualche intraprendente pensionato indigeno che regola il "traffico"; infine sono loro stessi che "vendono" il lavoro ad altri per

periodi più o meno lunghi mediante un appannaggio qualche volta non trascurabile. La stessa (CB) è stata fatta segno di minacce e denunce di comportamenti scorretti, la qual cosa dimostra che si è sulla buona strada, perché vengono tutelati i più deboli e questo a qualcuno non va proprio giù. Dietro l'organizzazione vi sono oggi circa 1500 famiglie che tendono a crescere con un contenzioso ridotto ai minimi termini e, "dulcis in fundo" tra pochi giorni verrà firmata una convenzione cui saranno interessati gli iscritti al Dopolavoro Ferroviario, che potranno rivolgersi a CASABASE con una riduzione del dovuto in caso di formulazione di contratto.



A casa serve aiuto?

CASABASE

Informazioni e appuntamenti
051.4171728
 casabase@modem.bo.it

NOTIZIE UTILI ...per ferrovieri in pensione

L'INPS ha, recentemente, reinterpretato la norma precedentemente utilizzata per il calcolo della pensione, metodo retributivo, per i ferrovieri andati in pensione con una anzianità contributiva superiore a 37 anni. In sintesi, ricordiamo che i dipendenti FS con sistema di calcolo retributivo (contribuzione al 31/12/1995 maggiore di 18 anni), raggiungono la percentuale massima pensionabile prevista, 80%, con una anzianità contributiva di 37 anni, in considerazione del fatto che fino al 31/12/1995 la percentuale di rendimento dei primi 10 anni era pari al 2,6% annuo anziché al 2%. Inoltre il calcolo della pensione è determinato da due diverse basi di retribuzione pensionabile, per l'anzianità fino al 31/12/1992 (quota a), sulle parti fisse dello stipendio spettante alla cessazione, maggiorate del 18% (ex Indennità Integrativa Speciale esclusa), e per l'anzianità successiva al 01/01/1993 (quota b) sulla

media delle retribuzioni annue in cui dal 01/01/1996 vanno comprese anche le competenze accessorie soggette a contribuzione previdenziale. Naturalmente la somma delle due percentuali pensionabili (quota a + quota b) come detto non può essere superiore all'80%. Fino alla recente interpretazione il calcolo veniva effettuato consideran-



do prima la percentuale relativa alla contribuzione al 31/12/1992, poi quella relativa alla contribuzione successiva al 01/01/1993 con il limite comunque, come detto, del massimo dell'80%. Ad esempio un lavoratore con pensione dal 01/01/2005 con una contribuzione di 39 anni complessiva, avendo 27 anni di contributi al 31/12/1992 aveva una percentuale pensionabile della quota a) pari al 60% ($10 \times 2,6\% + 17 \times 2\%$), e per differenza rispetto all'80% la percentuale della quota b) del 20%, detraendo da quest'ultima gli anni eccedenti ai 37. E' evidente che per i lavoratori che hanno importi significativi di competenze accessorie la retribuzione pensionabile della quota b) è quasi sempre superiore a quella della quota a), causando quindi possibili condizioni di sfavore rispetto ai lavoratori che non hanno superato la contribuzione massima dei 37 anni. Con la nuova interpretazione l'INPS procederà ad un doppio conteggio, il primo con il metodo detto in precedenza, il secondo considerando piena la percentuale della quota b), in base agli anni di contributi successivi al 01/01/1993, nel caso in esempio 24% (12 anni per il 2%), e per differenza rispetto all'80% per la quota a). Confrontati i due importi verrà liquidato l'importo più favorevole.



E' importante sottolineare che dalla data di emanazione del messaggio, 16/10/2007, l'INPS procede d'ufficio al doppio calcolo, viceversa per le pensioni già definite a quella data, il ricalcolo sarà effettuato

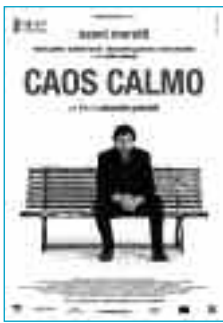
solo su istanza o ricorso dell'interessato. Inoltre lo stesso messaggio specifica che nella liquidazione degli eventuali arretrati spettanti valgono i termini prescizionali dalla presentazione del ricorso.

Detto che il ferroviere pensionato, purchè andato in pensione successivamente al 01/01/1996 e **con una**

anzianità superiore a 37 anni può valutare se ha diritto al ricalcolo verificando dalla delibera della pensione ricevuta, se la retribuzione pensionabile della quota b) è di importo superiore a quella della quota a), si fa presente che, in caso di dubbi, per ulteriori informazioni e/o per la predisposizione del ricorso, può rivolgersi alle Organizzazioni Sindacali dei Pensionati o presso i Patronati.

Celebrazione 25 aprile 1945

Giovedì 24 aprile alle ore 11.00, presso il monumento ai Caduti per la Resistenza e sul lavoro dello stabilimento OMC ETR (ex Officina G.R.) di Bologna, in via Casarini n° 25, avrà luogo la tradizionale manifestazione commemorativa. Parteciperanno le autorità civili e religiose e sarà allestita una mostra fotografica sulla guerra di resistenza dal nazifascismo e sulle donne, molte, impegnate in quel drammatico contesto, rammentando nell'occasione il **centenario dell'8 marzo, festa delle donne.**



Film: **"CAOS CALMO"**

regia di Antonello Grimaldi

Cast: Nanni Moretti, Roman Polanski, Isabella Ferrari, Alessandro Gassman, Valeria Golino.

Trama : Un giorno d'estate Lara, la moglie di Pietro Paladini manager di successo, muore all'improvviso, ma lui non è con lei, in quel momento è in mare e sta salvando la vita a un'altra donna, una sconosciuta. Sua figlia Claudia ha dieci

anni e frequenta la quinta elementare. Pietro la accompagna il primo giorno di scuola e decide improvvisamente di aspettarla lì fino alla fine delle lezioni. Anche il giorno seguente rimane lì e il giorno dopo ancora.

Recensione: Credo che se fosse stato scritto apertamente sui giornali che questo film ha come argomento l'elaborazione del lutto... **NESSUNO** sarebbe andato a vederlo! Invece, molto furbescamente, si è pubblicizzata la scena "erotica" tra il protagonista interpretato da Nanni Moretti (notoriamente protagonista di film serissimi e talvolta un po' noiosi) e la bella Isabella Ferrari. Tutti si sono precipitati a vedere questa scena, non tanto per "l'erotismo" ma perchè nessuno riusciva a immaginarsi Nanni Moretti in una scena simile! Tutti tranquilli: la scena famosa c'è, ed è... solo un sogno nell'ambito della storia! Uno dei primi

segni che l'elaborazione del lutto è terminata e il protagonista riesce ad avviarsi ad una vita normale. La prima reazione di Paladini alla morte della moglie è di apparente assoluta calma. Questo è ciò che consente alla figlia di reagire a sua volta compostamente alla morte della madre. Sembra serena. Riprende scuola e amicizie con gli altri bambini normalmente. Ma il padre teme un crollo improvviso, e decide di aspettarla per mesi, tutti i giorni, sulla panchina davanti alla scuola, finchè la figlia stessa non gli dirà che non ha più bisogno di questa presenza, può farcela anche senza la sua continua vicinanza. Quello che crollerà invece sarà proprio lui, a una conferenza tenuta da una psicologa sul lutto, e finalmente avrà la reazione che non ha voluto permettersi il giorno della morte della moglie. E da lì riprenderà la vita. Da un pianto liberatorio, poi, lentamente dal risveglio dei sensi e dell'interesse per la vita.... Un bel film, in cui Moretti dimostra di saper recitare e non solo fare il regista, e viene affrontato un argomento che di solito non amiamo affrontare. La reazione più comune davanti alla morte, anche a quella di un nostro familiare, è quella della rimozione, del non volerci pensare, di non voler ricordare. Ma il ritorno vero alla vita passa sempre dall'accettazione del dolore e dalla libera (anche se riservata) espressione di esso. Riuscire a ricordare, a soffrire, e a capire che anche la morte fa parte della vita.

Come già disse uno dei protagonisti del "Giardino dei Finzi Contini": "Ogni tanto, nella vita, bisogna morire per tornare a vivere."

Si festeggiano in questi giorni

di Valter Serafini



Orlando SIROLA nato a Fiume (CROAZIA) il **30 Aprile 1928**. E' stato uno dei migliori tennisti italiani, e in coppia con Nicola Pietrangeli formò un doppio formidabile. Tra i tanti successi ricordiamo la finale a Wimbledon del 1956, e la vittoria al Roland Garros di Parigi del 1959.

Vladimir Vladimirovic NABOKOV nato a San Pietroburgo (URSS) il **23 Aprile 1899**. Con l'evento della Rivoluzione lasciò la Russia stabilendosi negli Stati Uniti. Diventò famoso con i suoi romanzi, solitamente dominati da amorali e morbose passioni. Celebre *"Lolita"* del 1955.

Leonilde (Nilde) JOTTI nata a Reggio Emilia il **10 Aprile 1920**. Laureatasi in lettere all'Università Cattolica di Milano, partecipò attivamente alla resistenza antifascista. Iscrittasi al P.C.I. partecipò alla Stesura della Costituzione, e fu per tre volte Presidente della Camera.

Pettegolezzi felsinei

di Valter Serafini "Il Mago"

Bologna 15 Aprile 1950. Un tizio che si era fortemente invaghito di Noemi, una ragazza che "lavorava" in una **casa di tolleranza**, e con cui era solito accoppiarsi, ha perso completamente il senno. L'uomo, (di cui le cronache tacciono il nome), la seguiva anche nei trasferimenti quindicinali, e il giorno che per lei fu di turno Bologna, lui, dopo averle fatto "visita", chiese di **sposarlo**. Mai, però, avrebbe pensato che al matrimonio, lei preferisse il mestiere, e l'essere respinto lo fece imbestialire al punto da sparargli cinque colpi di fucile. Fortunatamente lei fu solo ferita, ma da quel giorno lo **rifiutò come cliente!**

Vi presentiamo...

...se arriviamo in tempo nelle vostre case

Martedì 22 aprile alle ore 21.00 presso la Sala Riunioni del DLF di Bologna, via S. Serio 25/2 (parcheggio interno da via Stalingrado, 12), la relatrice Loredana CAPPELLI (opinionista) presenterà il libro *"CIRO A' TRUFFA"*, scritto da Ciro Tumolillo, presente alla serata. Interverranno Riccardo BENINI (manager cabarettista) e Gloria BONAVERI (cantautrice). Rinfresco, musica, stampa e...CIAO RADIO di Bologna

Trama: *Ciro, dall'animo "scugnizzo" e Gennaro, generoso e leale, sono due amici cui la vita riserva percorsi diversi. Vivono a Napoli, città dalle mille contraddizioni, di cui essi stessi sono vittime. Gli episodi narrati nel libro sono il pane quotidiano della città. Ma, nonostante Napoli sia continuamente attaccata, il suo popolo riesce, grazie alla capacità d'incassare, a ripararsi dalla cattiveria.*

Ciro Tumolillo, è nato a Napoli, dove ha svolto parte della sua attività professionale come dj, organizzatore di manifestazioni musicali e concorsi. Giornalista, ha inoltre collaborato alla trasmissione televisiva "Scherzi a parte". Nel 1996 ha pubblicato "L'anima allegra del villaggio". Ferroviere, ha ricevuto un encomio nel 2002 quando, ausiliario di stazione, spense un incendio nella metropolitana di Napoli.

SOGGIORNI ESTIVI 2008 NELLE STRUTTURE DEL DLF DI BOLOGNA

Casa Alpina DLF★★★ dal 7 giugno al 14 settembre 2008

L'HOTEL: 59 camere, modernamente arredate, con servizi, box doccia, phon, TV color con televideo, cassaforte. Ascensore. Sala Ristorante con servizio al tavolo. Sala TV. Sala giochi con biliardi, tennis tavolo, videogiochi, palestra attrezzata, zona solarium. Animazione diurna e serale. Parcheggio privato (incustodito). La Casa Alpina dispone di una camera, con servizi, idonea a clienti con limitazioni fisiche e motorie. **LA PENSIONE COMPLETA COMPRENDE:** Prima colazione a buffet (caffè, latte, tè, succhi di frutta, panini, ecc.); pranzo e cena, con buffet di verdure. **LA MEZZA PENSIONE COMPRENDE:** Prima colazione ed, a scelta, pranzo o cena. **EXTRA:** Bevande, Telefono. **ANIMALI:** ammessi (in dependance). *Le foto della Casa Alpina sono visionabili sul sito www.turdlfo.it.*



| Periodi | Min. notti | Pensione completa | Mezza pensione | Sconto Bambini in 3° e 4° letto | | | | Sconto Adulti in 3° e 4° letto | Camera singola al giorno | Camera doppia uso singola al giorno | Camera con balcone a settimana |
|---------------------------|------------|-------------------|----------------|---------------------------------|---------------|---------------|----------------|--------------------------------|--------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|
| | | | | 0-3 anni n.c. | 3-6 anni n.c. | 6-8 anni n.c. | 8-12 anni n.c. | | | | |
| dal 7 al 14 giugno | 3 | 40,00 | 43,00 | gratis | 40% | 30% | 30% | 10% | +€ 12 | +40% | +€ 17,50 |
| dal 26 giugno al 5 luglio | 7 | 51,00 | 47,00 | gratis | 40% | 30% | 30% | 10% | +€ 12 | +40% | +€ 17,50 |
| dal 5 al 12 luglio | 7 | 53,00 | 49,00 | gratis | 40% | 30% | 30% | 10% | +€ 12 | +40% | +€ 17,50 |
| dal 12 al 19 luglio | 7 | 50,00 | 52,00 | gratis | 40% | 30% | 30% | 10% | +€ 12 | +40% | +€ 17,50 |
| dal 19 al 26 luglio | 7 | 56,00 | 51,00 | gratis | 40% | 30% | 30% | 10% | +€ 12 | +40% | +€ 17,50 |
| dal 26 luglio al 2 agosto | 7 | 53,00 | 50,00 | gratis | 40% | 30% | 30% | 10% | +€ 12 | +40% | +€ 17,50 |
| dal 2 al 9 agosto | 7 | 56,00 | 51,00 | gratis | 40% | 30% | 30% | 10% | +€ 12 | +40% | +€ 17,50 |
| dal 9 al 16 agosto | 7 | 62,00 | 59,00 | gratis | 40% | 30% | 30% | 10% | +€ 12 | +40% | +€ 17,50 |
| dal 16 al 23 agosto | 7 | 58,00 | 55,00 | gratis | 40% | 30% | 30% | 10% | +€ 12 | +40% | +€ 17,50 |
| dal 23 al 30 agosto | 7 | 50,00 | 51,00 | gratis | 40% | 30% | 30% | 10% | +€ 12 | +40% | +€ 17,50 |
| dal 6 al 13 settembre | 3 | 46,00 | 43,00 | gratis | 40% | 30% | 30% | 10% | +€ 12 | +40% | +€ 17,50 |

OFFERTA 2 SETTIMANE

(14 NOTTI = 13 + 1 GRATIS)

PIANO FAMIGLIA: 2 adulti + 2 bambini fino a 12 anni non compiuti pagano 3 quote intere (in Bassa, Media ed Alta Stagione)

SINGLE CON FIGLIO: (1 adulto + 1 bambino da 3 a 12 anni n.c. in camera doppia): 30% per il bambino (formula non applicabile in presenza di più bambini). Nel caso di 1 adulto + 1 bambino da 0 a 3 anni n.c., si applica alla quota adulto il supplemento singola (dietro riconferma).

SCONTO SOCI DLF (non cumulabile con "Sconto 3° e 4° letto")

Socio Effettivo (dipendenti FS, pensionati FS, coniuge, figli fino al 26° anno di età non compiuto), sconto 10%

Socio Frequentatore, sconto 5%

PRENOTAZIONI: Dal 1° marzo 2008. **CAPARRA E SALDO:** All'atto della prenotazione è richiesta una caparra di euro 100,00 per turno e per persona. Il completamento della quota deve essere versato entro 30 giorni prima della partenza.

I periodi dal 14 al 28 giugno e dal 30 agosto al 6 settembre sono riservati ai gruppi della Associazione DLF di Bologna (gli interessati a questi periodi possono chiedere l'eventuale disponibilità)

CONDIZIONI PARTICOLARI PER GRUPPI ORGANIZZATI (per informazioni su quote ed organizzazione tecnica rivolgersi presso l'Agenzia Viaggi IL TRENO)

RISTORANTE PER ESTERNI: Per i clienti di passaggio od alloggiati all'esterno, il Ristorante della Casa Alpina è a disposizione (pasto completo - bevande escluse) al prezzo di euro 15,00 (sconto 20% ai Soci DLF - bevande ed extra esclusi)

Hotel Nuovo Diana★★★

L'HOTEL: completamente ristrutturato, situato fronte mare con spiaggia convenzionata attrezzata, a km. 2,5 circa dal centro di Senigallia in zona tranquilla; 59 camere modernamente arredate, tutte con balcone vista mare, servizi privati con box doccia, asciugacapelli, aria condizionata, TV color con Televideo, cassaforte, telefono. Per i clienti con limitazioni fisiche o motorie, l'albergo dispone di 2 camere con bagno appositamente attrezzate. Le richieste documentate vanno fatte pervenire per iscritto e riconfermate secondo disponibilità. Ampia sala soggiorno con TV. Sala da pranzo con aria condizionata. Terrazzo con solarium panoramico dotato di lettini e doccia. Ascensore. Giardino con parcheggio auto non custodito (fino ad esaurimento posti). Animazione. Cucina casalinga particolarmente curata. **SERVIZIO SPIAGGIA:** Cabina uso gratuito per i clienti dell'Hotel nel Bagno convenzionato; a pagamento altri accessori - Spiaggia libera nelle vicinanze. **EXTRA:** Bevande, Ombrellone, Sdraio, Lettino e Telefono. **LA PENSIONE COMPLETA COMPRENDE:** Prima colazione a buffet (caffè, latte, tè, succhi di frutta, panini, ecc.); menù con tre primi e tre secondi a scelta (pranzo e cena) e buffet di verdure fresche. **LA MEZZA PENSIONE COMPRENDE:** Prima colazione ed, a scelta, pranzo o cena. *Le foto dell'Hotel Nuovo Diana visionabili sul sito dell'Agenzia Viaggi IL TRENO (www.turdlfo.it) o sul sito dell'Hotel (www.hotelnuovodiana.it)*



| Periodi | Min. notti | Pensione completa | Mezza pensione | Bambini in 3° e 4° letto | | | | Adulti in 3° e 4° letto | Camera singola al giorno | Camera doppia uso singola al giorno |
|-------------------------------|------------|-------------------|----------------|--------------------------|---------------|---------------|----------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------------------|
| | | | | 0-3 anni n.c. | 3-6 anni n.c. | 6-8 anni n.c. | 8-12 anni n.c. | | | |
| Pasqua (21-24 marzo) | 3 | 45 | 41 | gratis | | | | 45 | +€ 15 | +40% |
| dal 24 maggio al 14 giugno | 3 | 45 | 41 | gratis | 27 | 31,5 | 36 | 40,5 | +€ 12 | +40% |
| dal 14 giugno al 28 giugno | 3 | 52 | 48 | gratis | 31,2 | 36,4 | 41,6 | 46,8 | +€ 12 | +40% |
| dal 28 giugno al 9 agosto | 3 | 58 | 52 | gratis | 33,6 | 39,2 | 44,8 | 50,4 | +€ 12 | +40% |
| dal 9 agosto al 18 luglio | 3 | 67 | 63 | gratis | 40,2 | 46,9 | 53,6 | 60,30 | +€ 12 | +40% |
| dal 18 agosto al 25 agosto | 3 | 56 | 52 | gratis | 30,6 | 36,2 | 40,8 | 50,4 | +€ 12 | +40% |
| dal 25 agosto al 1° settembre | 3 | 52 | 48 | gratis | 31,2 | 36,4 | 41,6 | 46,8 | +€ 12 | +40% |
| dal 1° settembre a chiusura | 3 | 45 | 41 | gratis | 26,4 | 30,6 | 35,2 | 40,5 | +€ 12 | +40% |

PIANO FAMIGLIA: 2 adulti + 2 bambini fino a 12 anni non compiuti pagano 3 quote intere

SCONTO SOCI DLF (non cumulabile con "Sconto 3° e 4° letto")

Socio Effettivo (dipendenti FS, pensionati FS, coniuge, figli fino al 26° anno di età non compiuto), sconto 10%

Socio Frequentatore, sconto 5%

PRENOTAZIONI: Dal 1° marzo 2008.

CAPARRA: All'atto della prenotazione è richiesta una caparra di euro 100,00 per turno e per persona.

CONDIZIONI PARTICOLARI PER GRUPPI ORGANIZZATI (per informazioni su quote ed organizzazione tecnica rivolgersi presso l'Agenzia Viaggi IL TRENO)

I prezzi possono subire variazioni in caso di errori tipografici e modifiche alle leggi fiscali.

Il Presidente **Dott. Ettore Bufalieri**